

# domus

Eros non è necessariamente sesso sfrenato o pornografia. Eros è passione e desiderio di felicità. Pervade il mondo degli oggetti con una sostanza che seduce e conquista. Anche nel mondo dell'architettura, del design e dell'arte, senza Eros non ci sono entusiasmo, passione, umanità, appagamento.

Eros is not necessarily wild sex or pornography. Eros is passion and the desire for happiness. It fills the world of objects with a substance that seduces and conquers. Also in the world of architecture, design and art, there is no enthusiasm, passion, humanity or gratification without Eros.

Michele De Lucchi

**MAD Architects**

**Dante Bini**

**Zaha Hadid**

**Shigeru Ban**

**Jean de Gastines**

**Aldo Cibic**

**Walter de Silva**

**Simone Fattal**

**Saskia Sassen**

Passion.  
Desire.  
Happiness.  
Seduction.

**Eros**



Luglio-Agosto/July-August 2018 €10,00 Italy only  
periodico mensile/Luglio-Agosto 2018 €10,00 Italy only

A €25,00 / B €21,00 / CH CHF 20,00

CH Canton Ticino CHF 20,00 / D €19,90

E €19,95 / F €16,00 / G €10,00 / J €3,00 / NL

€16,50 / P €19,00 / UK £18,20 / USA \$19,95

Poste Italiane SpA

Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46)

Articolo 1, Comma 1, DGB/Milano

04

Editoriale  
Editorial

Michele De Lucchi

06

Archaeology  
Mediation over time

Eros e il calice di latte  
Eros and the goblet of milk  
A cura di/Edited by Adam Lowe  
& Charlotte Skene Catling

10

Portfolio  
Ross Lovegrove  
Corolised chair

16

Anthropology  
Objects & Behaviours

L'intermediazione nei sistemi  
complessi/The intermediation  
in complex systems  
Testo di/Text by  
Saskia Sassen

20

Economy  
Reddito e felicità  
Income and happiness

Testo di/Text by  
Emanuele Felice

22

Studio visit  
Balkrishna Vithaldas Doshi

A cura di/Edited by  
Andrea Caputo

28

Institution  
Musée Yves Saint Laurent  
Marrakech (mYSLm)

Come non pensare a te,  
a Marrakech?/How can I not  
think of you, in Marrakesh?  
A cura di/Edited by  
Paola Nicolin

32

Archive  
Fondazione Franco Albini  
Un materiale moderno  
A modern material

Testo di/Text by  
Giampiero Bosoni

38

Dear Domus

40

Passion. Seduction  
Eros

Testo di/Text by  
Michele De Lucchi

42

Essay  
24/7 Bed

Testo di/Text by  
Beatriz Colomina

46

Architecture  
Sensuale, organico,  
artificiale  
Sensual, organic, artificial

Testo di/Text by  
Luca Molinari

47

Architecture  
MAD Architects

Hutong Bubble 218,  
Pechino/Beijing  
Harbin Opera House, Harbin  
Zendai Himalayas Center,  
Nanchino/Nanjing

58

Architecture  
Strutture leggere come l'aria  
Structures as light as air

Testo di/Text by  
Maurizio Milan

66

Architecture  
Dante Bini  
La Cupola  
Costa Paradiso,  
Sardegna/Sardinia

Testo di/Text by  
Giulia Ricci

72

Architecture  
L'eredità di Zaha Hadid  
The legacy of Zaha Hadid

Testo di/Text by  
Pippo Ciorra

76

Architecture  
Shigeru Ban Architects  
Europe, Jean de Gastines  
Architectes

La Seine Musicale  
Parigi/Paris  
Testo di/Text by  
Salvator-John A. Liotta

84

For and against  
Contro l'architettura  
perturbante  
Against disturbing  
architecture

Testo di/Text by  
Adolfo Natalini

88

Design  
Albo Cibic. (In)complete  
Cercare di capire un mondo  
che cambia  
Trying to make sense of a  
changing world

Testo di/Text by  
Aldo Cibic

92

Design  
Io sono Walter de Silva  
I am Walter de Silva

Walter de Silva  
in conversazione con/  
in conversation with  
Paola Nicolin

100

Art  
Simone Fattal

Testo di/Text by  
Paola Nicolin

106

Best of  
Eros. Passion

A cura di/Edited by  
Manuel Orazi

108

Cinema

La passione va domata, come  
una bestia selvaggia  
Passion must be tamed like a  
wild beast

A cura di/Edited by Piero Golia

110

On the couch  
Lino Tagliapietra

A cura di/Edited by  
Walter Mariotti

112

Meteorology

Il bianco è più verde del verde  
White is greener than green  
A cura di/Edited by  
Philippe Rahm

114

Travel

Bombay Beach Biennale  
Slab City e il deserto di Sonora  
Slab City and the Sonoran  
Desert

Testo di/Text by  
Marianna Guernieri

117

Rassegna

Arredi per spazi esterni  
Outdoor furniture

118

Ilaria Bernardini  
Imparare dalle piante  
Learning from plants

A cura di/Edited by  
Giulia Guzzini

132

Auction

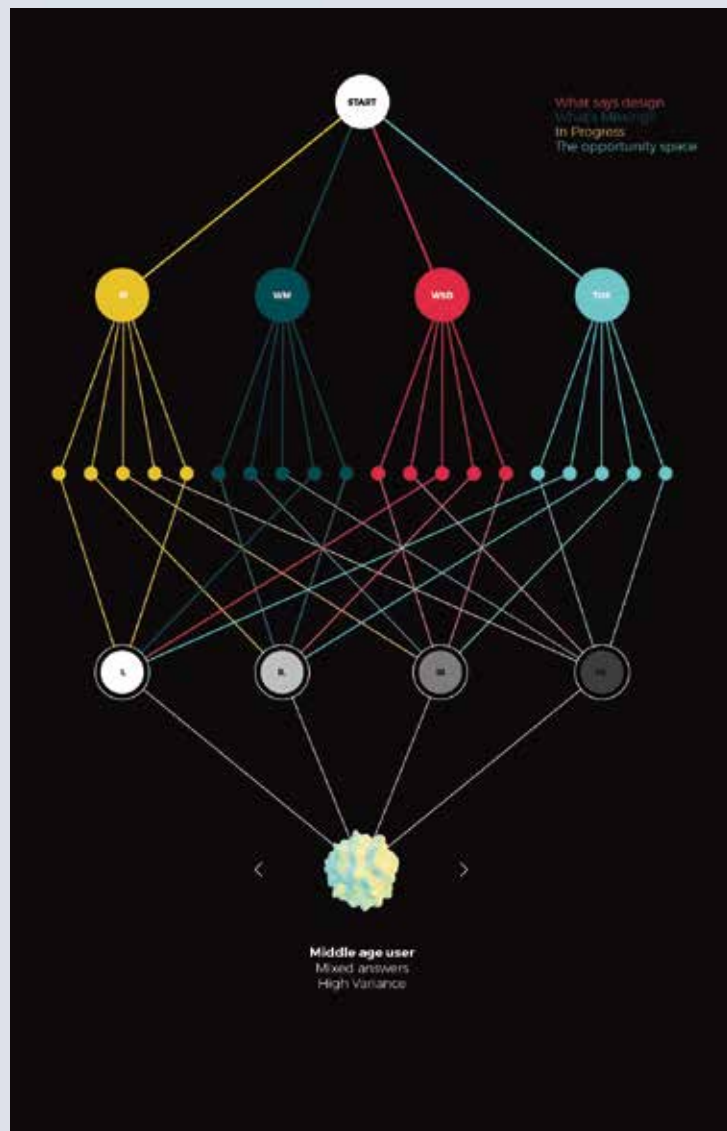
Erotic. From Antiquity  
to Present Day

Illustrazione di copertina/  
Cover illustration  
The Blue Chemist

Traduttori/Translators

Antony Bowden  
Paolo Cecchetto  
Barbara Fisher  
Emily Ligniti  
Annabel Little  
Miranda MacPhail  
Dario Moretti  
Richard Sadleir

Sommario Contents



**Albo Cibic (In)complete**  
**Cercare di capire**  
**un mondo che cambia**  
Trying to make sense  
of a changing world

Una nuvola colorata in continua evoluzione è la rappresentazione dell'intelligenza collettiva che muta con l'accumulare dei dati  
**Testo di Aldo Cibic**

“Ti auguro di vivere in tempi interessanti”. Stiamo vivendo sulla nostra pelle l'avverarsi di questo proverbio cinese, di fatto una maledizione. Un modo per esorcizzarlo è rimboccarsi le maniche per cercare di essere parte attiva del cambiamento. Tra 20 anni, se ci guarderemo indietro, potremo dire di aver fatto il possibile per evitare certe derive negative di questo progresso?

È per questo che abbiamo pensato quanto sia importante oggi farsi delle domande su quello che ci è difficile capire del nostro presente e del nostro futuro. (In)complete (www.incomplete.design) nasce come un'indagine sulla vita e sul design. È uno strumento per capire meglio, attraverso i dati raccolti, lo spirito del tempo in cui viviamo. È un “design process” connesso all'intelligenza collettiva, che attraverso le domande aiuta a capire cosa ha senso fare per poter sognare e progettare un futuro sostenibile.

(In)complete è una piattaforma in open source, in costante evoluzione, un produttore di dati che possono servire a elaborare questi processi. Se noi consideriamo da una parte delle macro categorie come natura, società e nuove tecnologie e le incrociamo con il primo set di temi che abbiamo individuato, ci rendiamo conto che stiamo vivendo una rivoluzione epocale: l'enorme quantità di elementi di criticità rappresentano altrettanti spunti progettuali ed è arrivato il momento in cui, per quanto possibile, dobbiamo agire insieme. I temi sono quattro.

“Missing”. Cosa ci manca e cosa facciamo per ottenere quello di cui abbiamo bisogno?

“Opportunity”. Che opportunità abbiamo? Per chi sono? Per tutti o solo per alcuni di noi? Come essere parte attiva di un processo che generi maggior condivisione, maggiore armonia?

“Progress”. Di che tipo di progresso stiamo parlando? Stiamo vivendo un'evoluzione tecnologica incredibilmente rapida che offre nuove possibilità, e nello stesso tempo nuove paure. C'è qualcosa che possiamo fare? “Design”. Che parte può avere il design in tutto ciò?

Da settembre, il progetto entrerà in una nuova fase come piattaforma di discussione e d'idee: uno spazio partecipativo aperto a tutti coloro che a diverso titolo possono ampliare e arricchire il dibattito su queste tematiche, per riconoscere i progetti da intraprendere per il nostro presente e il nostro futuro.

**Aldo Cibic** (Vicenza, 1955) nel 1981, socio della Sottsass Associati, è fra i fondatori di Memphis. Con Cibicworkshop si occupa di progetti di architettura, interni, design e ricerca. “Microrealities” (2004) e “Rethinking Happiness” (2010) sono stati presentati alla Biennale di Architettura di Venezia.

## InProgress

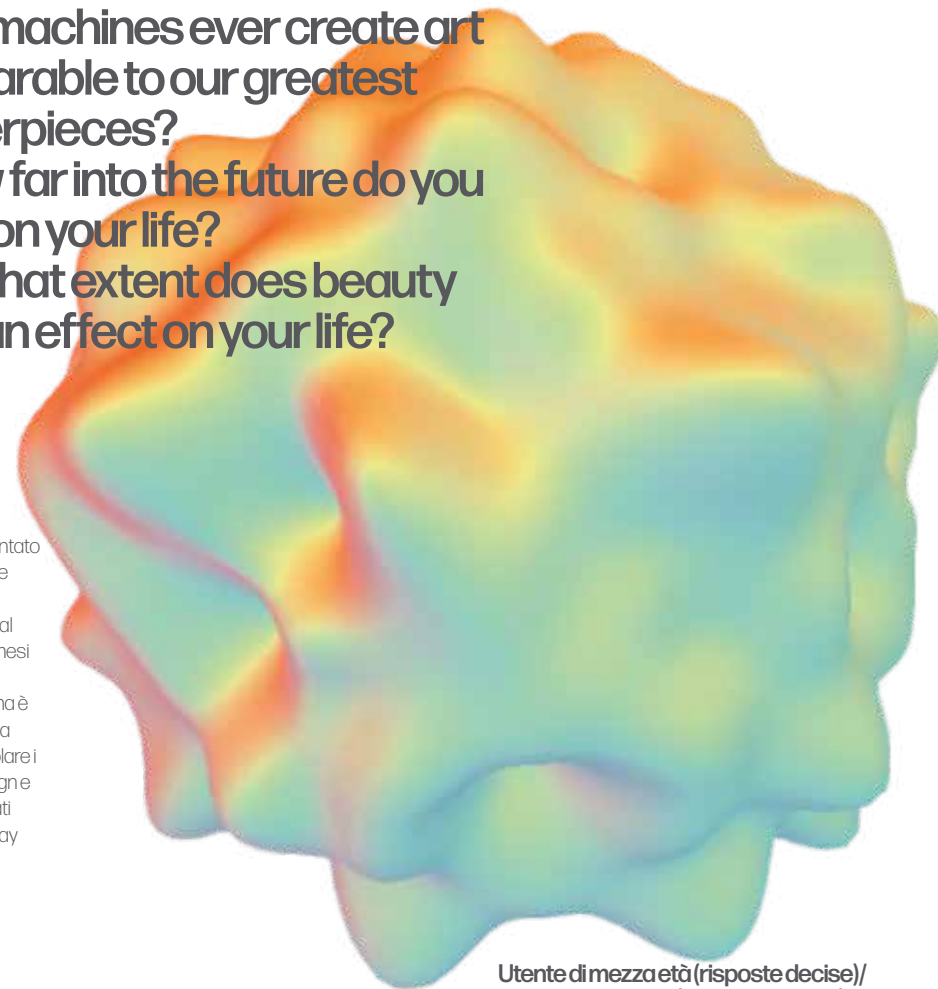
1. To what extent are your life experiences managed through your smartphone?
2. Do you think you already have a relationship with a non-human entity?
3. Will nature destroy us?
4. What is the most important aspect about food?



Utente di mezza età (con risposte neutrali)/  
Middle-aged user (neutral answers)

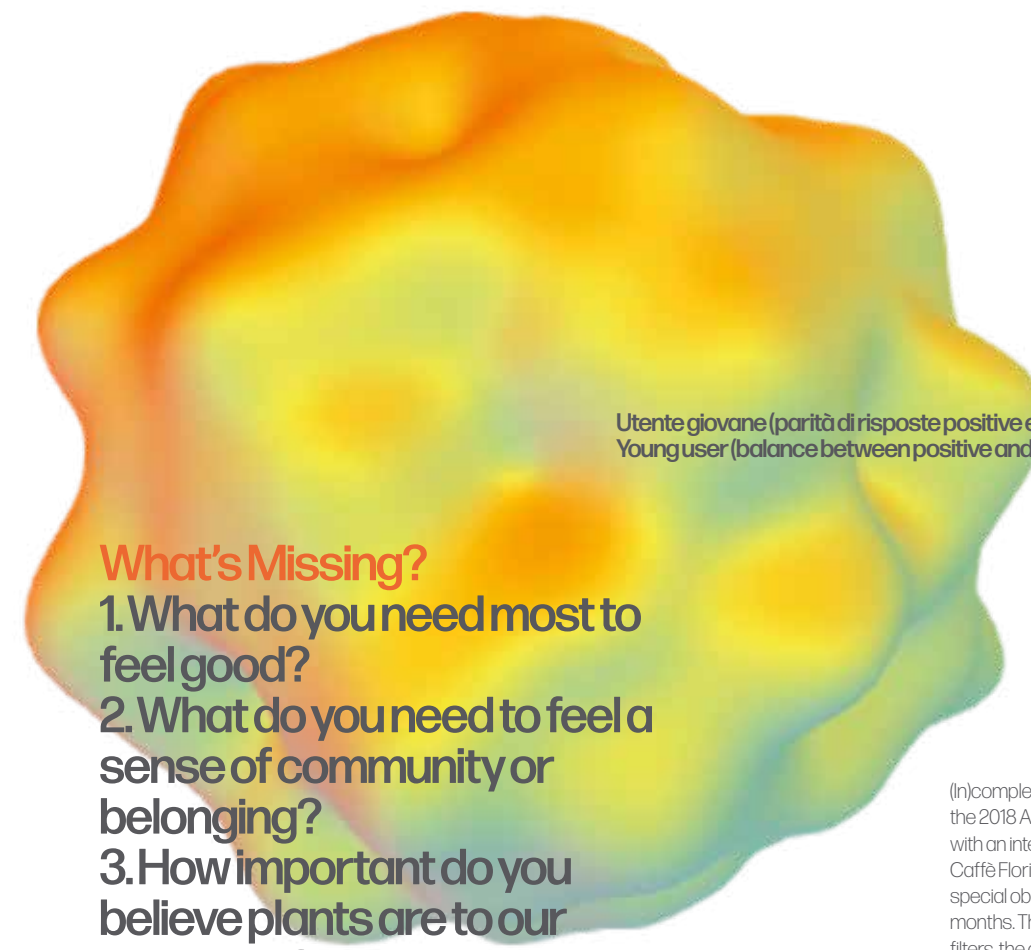
## What says design?

1. What is most important in good design?
2. Will machines ever create art comparable to our greatest masterpieces?
3. How far into the future do you envision your life?
4. To what extent does beauty have an effect on your life?



Utente di mezza età (risposte decise)/  
Middle-aged user (strong answers)

(In)complete è stato presentato in occasione della Biennale Architettura 2018 con un'installazione interattiva al Caffè Florian, che per tre mesi sarà un osservatorio d'eccezione. La piattaforma è open-source e, grazie a una serie di filtri, si possono isolare i dati per gruppi mirati. Design e coding sono stati progettati dallo studio di Milano Display (www.display.xxx).

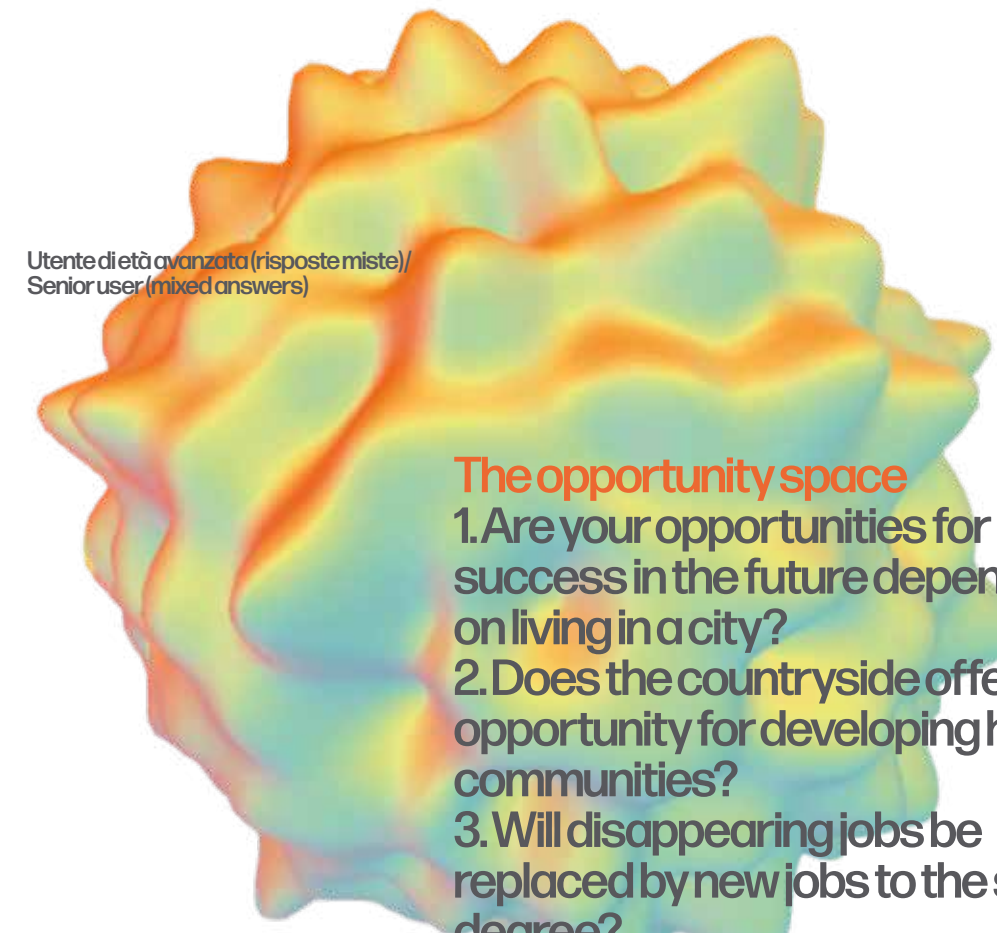


Utente giovane (parità di risposte positive e negative)/  
Young user (balance between positive and negative answers)

## What's Missing?

1. What do you need most to feel good?
2. What do you need to feel a sense of community or belonging?
3. How important do you believe plants are to our wellbeing?
4. What is most important in making architecture better?

(In)complete was presented at the 2018 Architecture Biennale with an interactive installation at Caffè Florian, which will be a special observatory for three months. Thanks to a series of filters, the open-source platform makes it possible to isolate data for targeted groups. The design and coding were created by the Milan-based studio Display (www.display.xxx).



Utente di età avanzata (risposte miste)/  
Senior user (mixed answers)

## The opportunity space

1. Are your opportunities for success in the future dependent on living in a city?
2. Does the countryside offer an opportunity for developing happy communities?
3. Will disappearing jobs be replaced by new jobs to the same degree?
4. Can a digital life become comparable to a life offline?

An ever-changing coloured cloud represents a collective intelligence that mutates as the data accumulates  
**Text by Aldo Cibic**

“May you live in interesting times.” We are experiencing first-hand the realisation of this Chinese phrase, which is actually a curse. One way of warding off this jinx is to roll up our sleeves and strive to be an active part of the change. Looking back in 20 years' time, will we be able to say that we did everything possible to avoid certain negative shifts in this progress? That consideration led us to realise how important it is today to ask questions about the things we are struggling to understand in relation to our present and future. (In)complete (www.incomplete.design) stems from an investigation of life and design.

It is a way to better understand the spirit of the times we live in using the collected data. It is a “design process” linked to collective intelligence, which, via the questions, helps us understand what we should sensibly do to be able to imagine and plan a sustainable future.

(In)complete is a constantly evolving open-source platform producing data that can contribute to the development of these processes. If, on the one hand, we consider macro-categories such as nature, society and new technologies and then cross them with the first set of topics identified, we realise that we are living through a historic revolution. The huge number of critical aspects represent an equally broad range of design opportunities, and the time has come to take concerted action as far as possible.

There are four themes. Missing – what are we lacking and what should we do to obtain what we need? Opportunity – What opportunities are out there? Who are they for? Are they for all or just some of us? How can we actively participate in a process that generates more sharing and greater harmony? Progress – What kind of progress are we talking about? We are witnessing an ultra-fast technological evolution that offers new possibilities but also brings new fears. Is there anything we can do? Design – What role can design play in all this?

In September, the project enters a new phase as a platform for discussion and ideas: a hands-on space open to all those whose various contributions can expand and fuel the debate around these topics, so as to decide which projects should be undertaken for our present and future.

**Aldo Cibic** (Vicenza, 1955) was among the founders of Memphis in 1981, as a partner at Sottsass Associati. With Cibicworkshop he develops projects in architecture, interiors, design and research. “Microrealities” (2004) and “Rethinking Happiness” (2010) were presented at the Venice Architecture Biennale.